

## 39° Convegno nazionale delle Caritas diocesane



## PER UNO SVILUPPO UMANO INTEGRALE

Castellaneta (TA)

27-28-29-30 marzo 2017

La terza giornata di Convegno si è aperta con la celebrazione eucaristica presieduta da **S.E. Mons. Luigi Renna**, vescovo di Cerignola – Ascoli Satriano.

Dopo la ripresa dei tavoli di lavoro e di confronto, il delegato regionale delle Caritas dell'Umbria, **Giorgio Pallucco**, ha presentato un testo condiviso con Caritas Italiana e con i delegati di Abruzzo, Marche, Lazio, le altre regioni colpite dal terremoto, che è servito a fare il punto sull'impegno della rete Caritas. "Saper stare e agire in un contesto territoriale che si è modificato velocemente e profondamente in tutti suoi aspetti – ha detto il delegato - significa in primis saperlo conoscere, riconoscere e comprendere, per poter ricostruire i rapporti umani e tessere comunità. Le persone sono affaticate, dopo ogni nuovo terremoto bisogna ricominciare da capo, ma come Chiesa continuiamo a essere vicini ai bisogni di tutti".

Le sue parole sono state accompagnate dalla visione di **alcuni brevi video realizzati da TV2000**, che hanno documentato un impegno fatto di sinergia e condivisione, passo dopo passo, portato avanti dalle delegazioni e dalle Caritas di tutta Italia con l'avvio dei gemellaggi e sostenuto anche dai 25 milioni di euro pervenuti a Caritas Italiana in seguito alla colletta del 18 settembre indetta dalla Cei, di cui 1 milione direttamente dalla stessa Cei dai fondi 8x1000.

Nel pomeriggio i convegnisti, divisi in gruppi, si sono spostati in altrettante località tra Taranto, Brindisi e Bari, per visitare **12 opere, segno dell'impegno Caritas sul territorio**. Sono iniziative in favore di donne e minori vittime di tratta, minori stranieri non accompagnati, detenuti in permesso premio e famiglie, detenuti in regime di misure alternative, persone in situazione di indigenza, persone diversamente abili con le rispettive famiglie, tossicodipendenti, richiedenti asilo, genitori separati.

Tutto questo per rafforzare la comune consapevolezza che di fronte alla vastità dei bisogni e dei servizi, non dobbiamo però mai dimenticare la raccomandazione di **Benedetto XVI**, ripresa poi da **Papa Francesco** nell'Udienza del 21 aprile 2016 per il 38° Convegno nazionale: «*di sapere coltivare al meglio la qualità delle opere che avete saputo inventare. Rendetele, per così dire, "parlanti", preoccupandovi soprattutto della motivazione interiore che le anima, e della qualità della testimonianza che da esse promana. Sono opere che nascono dalla fede. Sono opere di Chiesa, espressione dell'attenzione verso chi fa più fatica. Sono azioni pedagogiche, perché aiutano i più poveri a crescere nella loro dignità, le comunità cristiane a camminare nella sequela di Cristo, la società civile ad assumersi coscientemente i propri obblighi*».

Programma, approfondimenti, diretta streaming su [www.caritas.it](http://www.caritas.it)

Tel. Ufficio Stampa 099 8204975 - 3485804275